

Comune di : RAMACCA

Provincia di : CATANIA

Regione : SICILIA



PROPONENTE

PODINI S.P.A.

Via Lattuada, 30 - 20135 MILANO (MI)
C.F. e P. IVA IT02246400218

OPERA

PROGETTO DEFINITIVO

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE
RINNOVABILE AGRIVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A
34.527,60 kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN

"SOLARE RAMACCA - FIUME GORNALUNGA"

OGGETTO

TITOLO ELABORATO :

RILIEVO DI PRODUZIONI AGRICOLE
DI PARTICOLARE PREGIO

DATA : 10 gennaio 2024

N°/CODICE ELABORATO :

SCALA : -----

Tipologia : REL (RELAZIONI)

REL 034

I TECNICI

PROGETTISTI:

EDILSAP s.r.l.
Via di Selva Candida, 452 - 00166 ROMA
Ing. Fernando Sonnino Project Manager



Prof. Geol. Alfonso Russi
Via Friuli, 5 - 06034 FOLIGNO



TIMBRI E FIRME:



TECNOVIA S.r.l.
SEDE LEGALE:
P.za Fiera 1-Messe Platz
I-39100 Bolzano-Bozen - BZ
Tel: (+39) 0471/282823
e-mail:
amministrazione@tecnovia.it
PMI INNOVATIVA
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015

Direttore tecnico
Dott. For. Fabio Palmeri



TECNOVIA S.r.l.
Piazza Fiera, 1 - Messeplatz, 1
I - 39100 Bolzano/Bozen - BZ
Partita IVA 01541200216

Elaborazione di:
Dott. For. Fabio Palmeri



00

202202224

Emissione per Istanza di V.I.A.e A.U.

TECNOVIA SRL

Prof. Geol. Alfonso Russi

Ing. Fernando Sonnino

N° REVISIONE

Cod. STMG

OGGETTO DELLA REVISIONE

ELABORAZIONE

VERIFICA

APPROVAZIONE

Sommario

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
2.2	Descrizione dell'area di intervento	4
2.1	Inquadramento catastale	6
2.2	Uso attuale del suolo	8
2.2.1	Lotto 1 (lotto di N-E), lotto 2 (lotto di S-E) e lotto 4 (lotto di N-O).....	8
2.2.2	Lotto 3 (lotto di S-O).....	11
3	PATRIMONIO AGROALIMENTARE DI PREGIO	14
3.1	Le colture di pregio in Italia e in Sicilia	14
3.1.1	Il report ICQRF 2021.....	14
3.1.2	Il report CREA 2021.....	14
3.1.3	Il report Ismea-Qualivita 2022 per il 2021.....	16
3.1.4	Il report Istat 2010.....	18
3.1.5	DOP, IGP e STG in Sicilia e nel territorio di Ramacca	20
3.1.5.1	Le eccellenze nel Sistema Locale Palagonia	20
3.1.5.2	Il Registro delle denominazioni di origine protette.....	21
3.1.5.3	I Prodotti Agro-Alimentari Tradizionali (PAT)	27
4	CONCLUSIONI	28
5	BIBLIOGRAFIA	29

1 PREMESSA

La presente relazione ha l'obiettivo di approfondire la situazione delle produzioni agricole di pregio nella zona interessata da un progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, da realizzarsi nel territorio comunale di Ramacca, in provincia di Catania.

Tale studio è finalizzato alla descrizione e valutazione delle caratteristiche delle produzioni agricole di pregio relative alle aree oggetto di intervento.

L'impianto interesserà un'area dalla superficie di 68,56 ettari di proprietà. Su parte di tale superficie verrà realizzato l'impianto agrofotovoltaico. I terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto hanno una funzione prettamente agricola e sono interamente situati entro i limiti territoriali del Comune di Ramacca (CT).

La relazione delle produzioni agrarie di pregio consentirà di mettere in luce le eventuali conseguenze della realizzazione di tale impianto in riferimento agli aspetti relativi alle produzioni agricole di pregio della zona in cui verranno installati i pannelli fotovoltaici.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La zona oggetto di studio ricade nei limiti amministrativi del comune di Ramacca in provincia di Catania. Nello specifico la zona di intervento ricade in contrada Favate, lungo la sponda sinistra del torrente Gornalunga, nel tratto in cui il corso d'acqua ha superato il lago artificiale Ogliastro

L'area si colloca, infatti, nell'ambito del bacino idrografico del torrente Gornalunga che nasce nei monti Erei e le cui acque, con direzione da ovest a est, scendono verso la Piana di Catania, dove si mescolano con quelle del fiume Simeto.

Il territorio in questione ricade in un'area ad alta vocazione agricola e, pertanto, lo studio colture di pregio presenti nella zona assume un'importanza rilevante.

Le aree adibite all'installazione dei pannelli fotovoltaici, si trovano a circa 13 km a nord-ovest, dal comune di Ramacca.

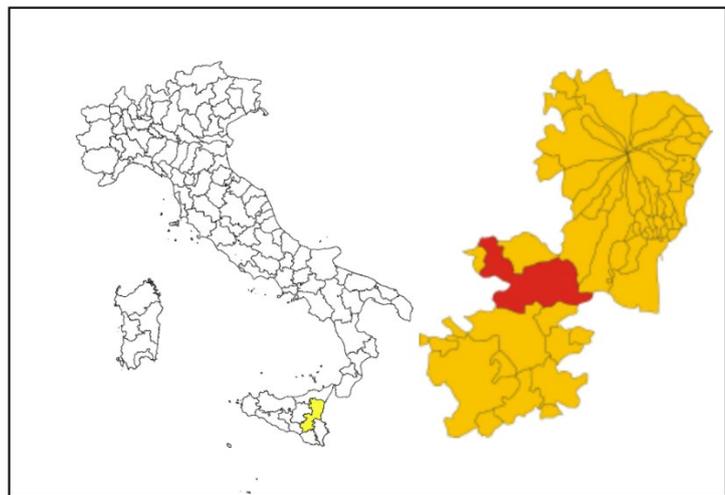


Figura 2-1. Localizzazione sul territorio nazionale del Comune di Ramacca (CT)

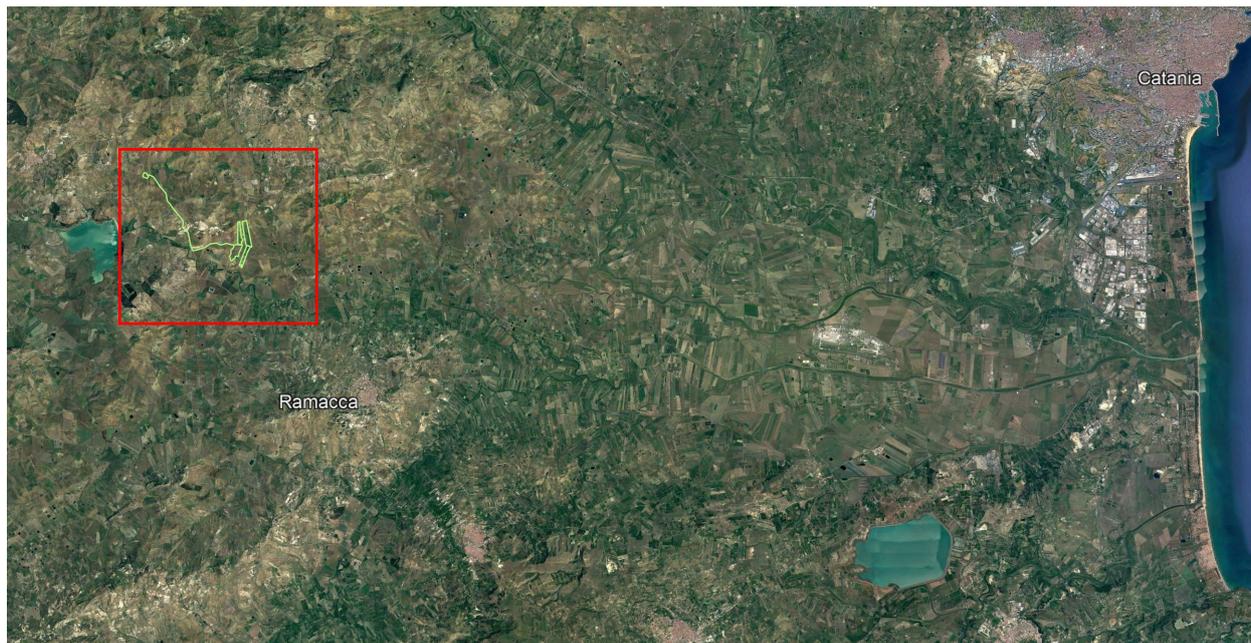


Figura 2-2. Localizzazione della zona d'interesse (Immagine tratta da GoogleEarth®)

e Gausсен i mesi aridi vanno da aprile a settembre compresi. Le precipitazioni medie mensili vanno da i 10 mm di luglio ai 58 mm di ottobre, per un totale medio di 361 mm annui.

Alla distanza media di circa 5 km in linea d'aria dalla zona di progetto si trova la **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA 060001 "Lago Ogliastro"**, nei cui pressi passa la "Nuova SE TERNA sulla Chiaromonte-Ciminna", alla quale, attraverso il cavidotto dovrà avvenire il collegamento con l'impianto agrofotovoltaico in progetto.

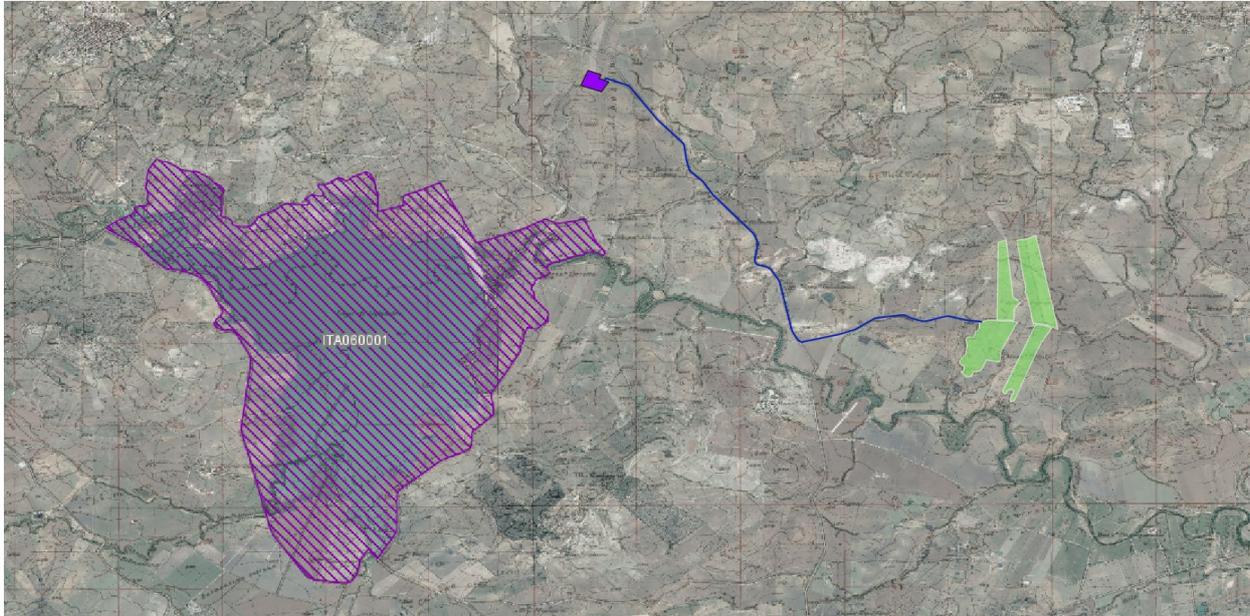


Figura 2-4. Siti Natura 2000: Lago Ogliastro ZSC ITA 060001

Fatte le premesse, si procede a fare una analisi della vegetazione nei lotti denominati come indicato nella figura seguente:



Figura 2-5. Rappresentazione dei quattro lotti dell'area di studio (da Google Earth)

2.1 Inquadramento catastale

I siti oggetto di intervento ricadono in contrada Favate, agro del comune di Ramacca (Catania) ai seguenti Fogli e particelle del Catasto di RAMACCA (CT):

Foglio	83			
Part.IIe	18	19	108	158
	159	24	25	28
	47	171	173	177

Foglio	84	
Part.IIe	48	74

Nella Tabella 6-1 si riportano i dati di riferimento catastale relativi alle particelle interessate dall'impianto agri-fotovoltaico. La superficie totale dei quattro lotti è pari a 68 ettari, 56 are e 13 centiare.

La totalità della superficie particellare indagata, si caratterizza per tre qualità catastali di tipo: seminativo, seminativo irriguo e fabbricato diruto.

DATI CATASTALI							
	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	COLTURA ACCERTATA	AREA PARTICELLA (m ²)		
					Ettari	Are	Centiare
1	RAMACCA	84	48	SEMINATIVO	12	57	40
	RAMACCA	84	74	SEMINATIVO	0	12	60
	RAMACCA	83	21	SEMINATIVO	10	6	60
	TOTALE LOTTO N. 1					22	76
2	RAMACCA	83	19	FABB DIRUTO	0	1	12
	RAMACCA	83	108	SEMINATIVO	6	27	0
	RAMACCA	83	159	SEMINATIVO	0	8	24
	RAMACCA	83	18	SEMINATIVO	6	33	40
	RAMACCA	83	158	SEMINATIVO	0	1	85
TOTALE LOTTO N. 2					12	71	61
3	RAMACCA	83	24	SEMIN IRRIG	9	11	30
	RAMACCA	83	25	SEMINATIVO	6	0	80
	RAMACCA	83	28	SEMIN IRRIG	0	0	66
	RAMACCA	83	47	SEMINATIVO	5	60	20
	Nota: la part.IIa 47 di 20,155 ha sarà frazionata in diritto di superficie per 5,602 ha						
TOTALE LOTTO N. 3					20	72	96
4	RAMACCA	83	171	SEMIN IRRIG	3	95	0
	RAMACCA	83	173	SEMIN IRRIG	0	30	52
	RAMACCA	83	177	SEMIN IRRIG	8	9	44
TOTALE LOTTO N. 4					12	34	96
Area Totale in DDS					68	56	13

Figure 2-1. Informazioni catastali parco fotovoltaico (lotti 1, 2, 3, 4).

Di essa 112 metri quadrati sono occupati da un fabbricato diruto, mentre la restante parte è suddivisa in due: 47 ettari 8 are e 9 centiare destinati alla coltivazione di seminativi e 21 ettari, 46 are e 92 centiare destini a seminativi irrigui.

COLTURA	AREA		
	ETTARI	ARE	CENTIARE
Seminativo	47	8	9
Seminativo da frazionare	(20)	(15)	(50)
Seminativo Irriguo	21	46	92
Totale generale	88	70	51

Tabella 2-1. Informazioni catastali divise per classi.

COLTURA	AREA		
	ETTARI	ARE	CENTIARE
Seminativo	47	8	9
Seminativo Irriguo	21	46	92
Fabbricato diruto	0	1	12
Totale generale	68	56	13

Tabella 2-2 Informazioni catastali divise per tipi di coltura.

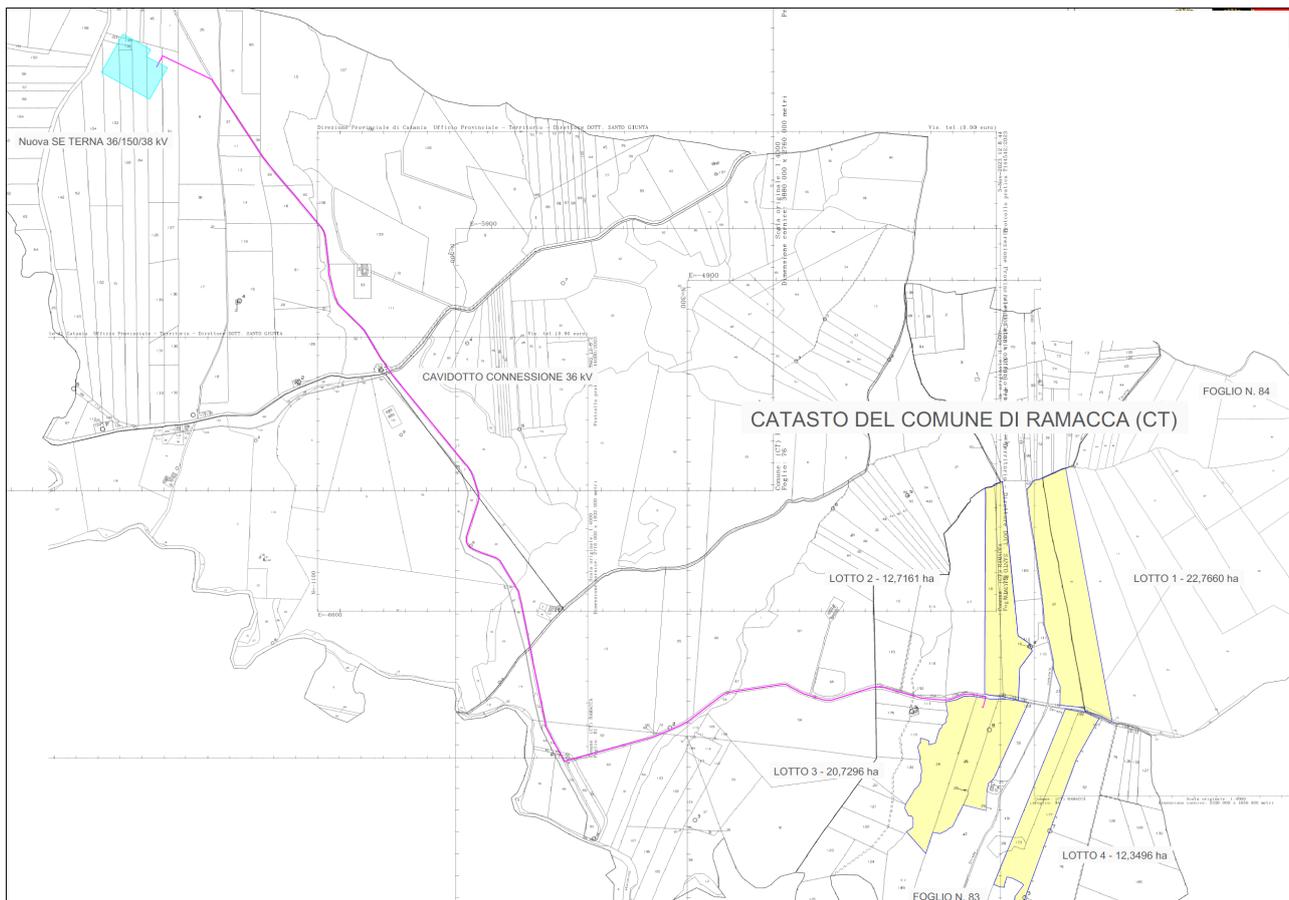


Figura 2-6. Inquadramento catastale dell'area di studio con i quattro lotti (Fonte: Google Earth)

2.2 Uso attuale del suolo

Come accennato in precedenza, il territorio preso in esame è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici a seminativo, in cui viene prevalentemente praticata la coltivazione dei cereali autunno-vernini.

Dallo stralcio della Carta dell'Uso del Suolo secondo Corine Land Cover - Progetto carta HABITAT si può osservare come il territorio all'interno del quale ricadono le superfici oggetto di intervento è interessato dal seguente uso:

- 21121 Seminativi semplici e colture erbacee intensive

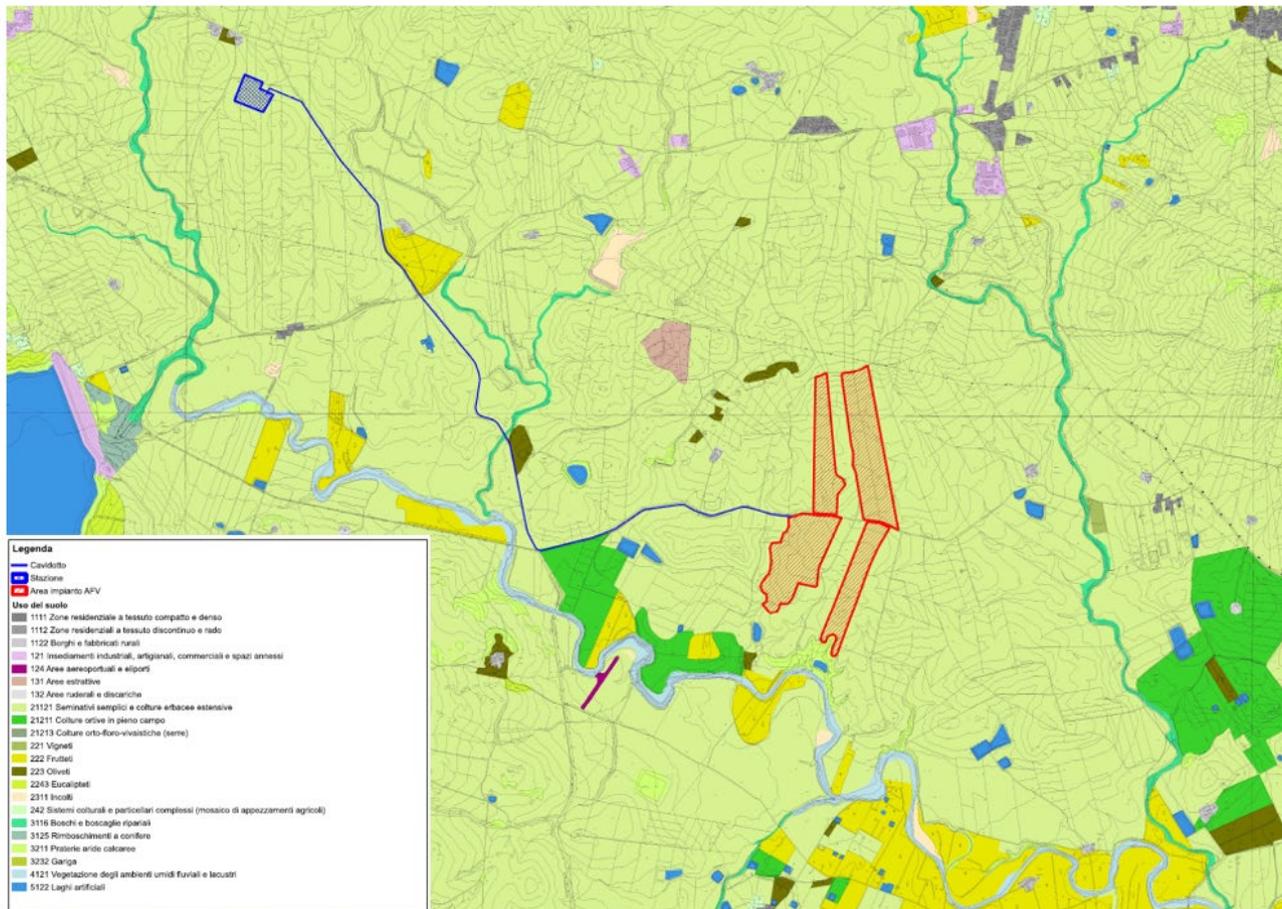


Figura 2-7. Carta dell'Uso del Suolo della Sicilia secondo Corine Land Cover - Progetto carta HABITAT 1:10.000 – inquadramento dell'area d'intervento

2.2.1 Lotto 1 (lotto di N-E), lotto 2 (lotto di S-E) e lotto 4 (lotto di N-O)

Al momento del sopralluogo, nei lotti in questione, era stata da poco tempo effettuata la mietitrebbiatura del frumento duro che, come è noto, fa parte delle colture estensive dei cereali autunno-vernini. Detta coltura, dal punto di vista della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), è la più importante del territorio in esame.

Nelle zone di interesse i cereali autunno-vernini solitamente possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, dopodiché, per ripristinare la fertilità, si coltiva per un anno una leguminosa (veccia o favino o ceci).

Poiché i suddetti lotti sono dotati di impianto di irrigazione, come si evidenzia dalla presenza di bocchettoni di irrigazione lungo le loro parti centrali, è possibile allungare la rotazione impiantando il carciofo var. violetto ramacchese.

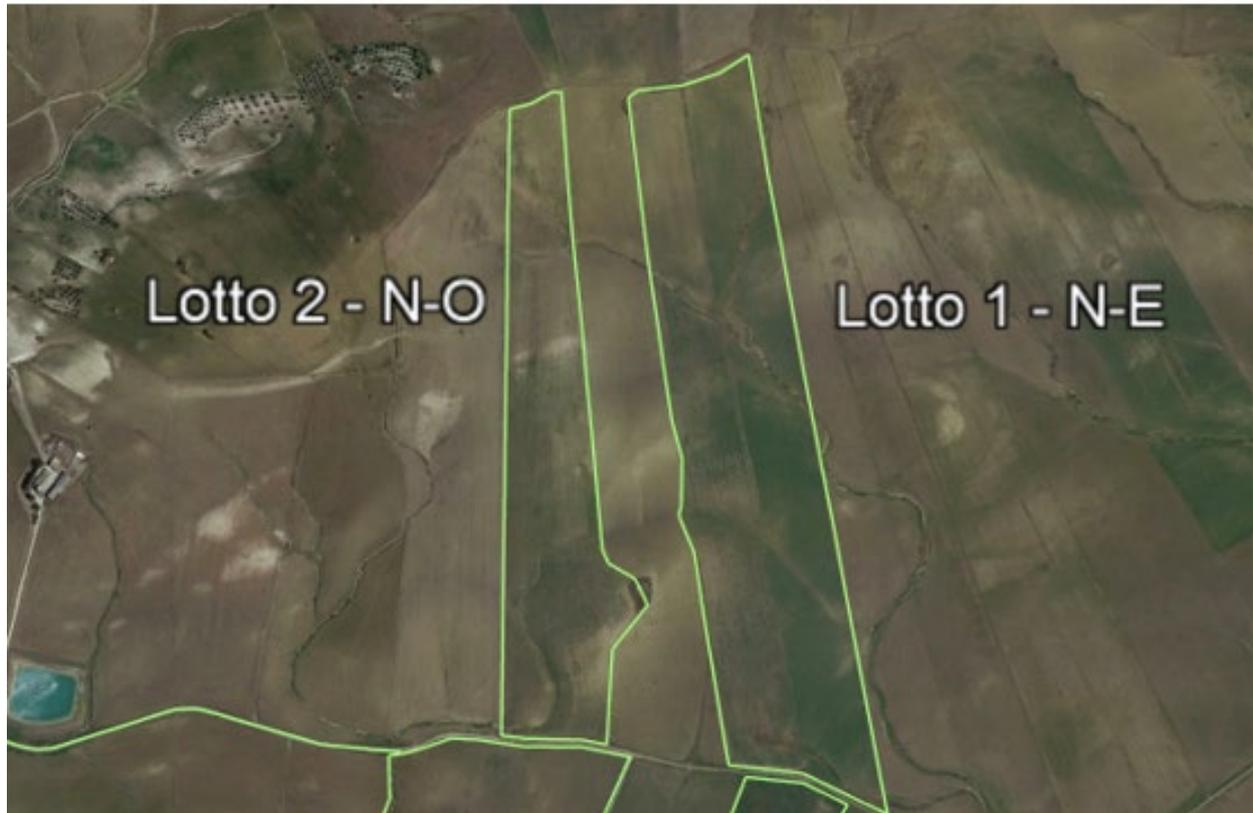


Figura 2-8. Perimetrazione dei lotti di N-E e di N-O (da Google Earth)



Figura 2-9. Perimetrazione dei lotti di S-E e di S-O (da Google Earth)

Pertanto, nel corso dei cicli produttivi i lotti sono soggetti alle continue lavorazioni del terreno operate con mezzi meccanici. In conseguenza di ciò i terreni possono essere esposti al **fenomeno della desertificazione** che può innescarsi per l'eccessivo utilizzo dei mezzi agricoli e per il costante sfruttamento del suolo. Ciò potrà portare a una accelerazione dei processi erosivi sia di tipo *sheet erosion*, che *rill erosion*.



Figura 2-10. Panoramica del lotto di N-E visto da Sud (da Google Earth)

La superficie interessata dalla realizzazione del progetto viene, pertanto, inquadrata dal Codice CORINE Biotopes 82.3 **“Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi”**.

Si tratta delle coltivazioni a seminativo (cereali autunno-vernini con frumento duro e leguminose da granella con veccia o favino o ceci), in cui prevalgono le attività meccanizzate, superfici agricole vaste e regolari e abbondante uso di sostanze concimanti e fitofarmaci. L'estrema semplificazione di questi agro-ecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi sistemi molto degradati dal punto di vista ambientale.



Figura 2-11. Panoramica dell'area di progetto: lotto di S-E visto da Nord)

2.2.2 Lotto 3 (lotto di S-O)

Al momento del sopralluogo nel lotto in questione era in corso la coltivazione a ceci alla quale si associava un variegato corredo floristico naturale. Questa coltura, come è noto, fa parte delle colture estensive dei cereali autunno-vernini, le quali, dal punto di vista della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), sono le più importanti del territorio in esame. Nella zona di interesse, le leguminose da granella autunno-vernine solitamente succedono al frumento duro (coltivato di solito per due anni consecutivi) per ripristinare la fertilità del terreno con l'apporto di azoto. Poi si ritorna a coltivare per un anno il cece oppure la veccia o il favino.



Figura 2-12. Panoramica dell'area di intervento: lotto di S-O visto da Sud

Poiché anche il lotto di S-O è dotato di impianto di irrigazione, come si evidenzia dalla presenza di due laghetti e dei bocchettoni di irrigazione lungo la sua parte centrale, è possibile allungare la rotazione impiantando il carciofo var. violetto ramacchese.

Come negli altri lotti, nel corso dei cicli produttivi lo stesso è soggetto alle continue lavorazioni del terreno operate con mezzi meccanici. In conseguenza di ciò i terreni così investiti possono essere esposti al **fenomeno della desertificazione** che può innescarsi per l'eccessivo utilizzo dei menzionati mezzi agricoli e per il costante sfruttamento del suolo. Ciò potrà portare a un'accelerazione dei processi erosivi sia di tipo *sheet erosion*, che *rill erosion*. La superficie interessata dalla realizzazione del progetto viene pertanto inquadrata dal Codice CORINE Biotopes 82.3 "**Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi**". Si tratta delle coltivazioni a seminativo (cereali autunno-vernini con frumento duro e leguminose da granella con veccia o favino o ceci), in cui prevalgono le attività meccanizzate, superfici agricole vaste e regolari e abbondante uso di sostanze concimanti e fitofarmaci. L'estrema semplificazione di questi agro-ecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi sistemi molto degradati dal punto di vista ambientale.

Pertanto, nel corso dei cicli produttivi il lotto è soggetto alle continue lavorazioni del terreno operate con mezzi meccanici. In conseguenza di ciò i terreni così investiti possono essere esposti al **fenomeno della desertificazione** che può innescarsi per l'eccessivo utilizzo dei menzionati mezzi agricoli e per il costante sfruttamento del suolo. Ciò potrà portare a una accelerazione dei processi erosivi sia di tipo *sheet erosion*, che *rill erosion*.



Figura 2-13. Panoramica dell'area di intervento; lotto di N-O visto da Sud



Figura 2-14. Panoramica dell'area di intervento: lotto di N-O visto da Sud-Ovest

La superficie interessata dalla realizzazione del progetto viene pertanto inquadrata dal Codice CORINE Biotopes 82.3 **“Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi”**.

Si tratta delle coltivazioni a seminativo (cereali autunno-vernini con frumento duro e leguminose da granella con veccia o favino o ceci), in cui prevalgono le attività meccanizzate, superfici agricole vaste e regolari e abbondante uso di sostanze concimanti e fitofarmaci. L'estrema semplificazione di questi agro-ecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi sistemi molto degradati dal punto di vista ambientale.

Conclusioni

I quattro siti scelti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di cui al presente progetto, si caratterizzano per le estese superfici a seminativo, dominate prevalentemente da cereali autunno-vernini.

L'agricoltura di tipo estensivo e ultimamente l'agricoltura a carattere intensivo, conseguenza del prolungamento del ciclo produttivo che interessa anche il periodo primaverile-estivo, ha condotto a seri fenomeni di degradazione del suolo.

Le aree in esame si localizzano, dunque, in un contesto ambientale trasformato e a volte degradato verso forme più semplici. Si tratta di aree dalla spiccata vocazione agricola, prive di caratteristiche ambientali di rilievo e di basso valore naturalistico.

All'interno di alcune aree si è riscontrata la presenza di fenomeni erosivi, dovuti probabilmente alle continue lavorazioni del terreno e alle cattive pratiche di coltivazione (ne è un esempio la tecnica della monocoltura ancora molto impiegata) e di gestione dei suoli che, oltre a comportare lo sfruttamento e impoverimento del suolo, potrebbero portare nel tempo all'insorgere del fenomeno della desertificazione.

Pertanto, al fine di evitare questi fenomeni, bisognerebbe eseguire le lavorazioni del terreno secondo le curve di livello.

3 PATRIMONIO AGROALIMENTARE DI PREGIO

3.1 Le colture di pregio in Italia e in Sicilia

Per leggere il territorio oggetto di studio nella sua interezza è alquanto importante conoscere anche il contesto economico che riguarda le cosiddette colture di pregio o eccellenze.

I prodotti di pregio italiani nell'ambito dell'UE continuano a fare passi da gigante, mantenendo il trend positivo iniziato nel lontano 1991 con il Regolamento CE n. 2082 che introduceva nei paesi della Comunità la Denominazione di Origine Protetta (DOP) e l'Indicazione Geografica Protetta (IGP), in seguito disciplinate dal Reg. CE 510 del 2006.

3.1.1 Il report ICQRF 2021

Sui risultati economici il Report delle attività del 2021 dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) ¹, è molto significativo quando rimarca che l'Italia è il leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari con 876 prodotti riconosciuti dall'UE e con un incremento di due IGP (Olio di Roma e Pesca di Delia) e una DOP (Pistacchio di Raffadali) registrate nel corso del 2021.

Il quadro delle eccellenze italiane anzi accennato è raffigurato nella tabella che segue dalla quale risulta che dei menzionati prodotti agroalimentari di pregio 526 sono vini (di cui 118 IGP e 408 DOP), 315 alimenti (di cui 139 IGP e 173 DOP e 3 STG), 34 bevande spiritose e uno, l'ultimo, è un vino aromatizzato.

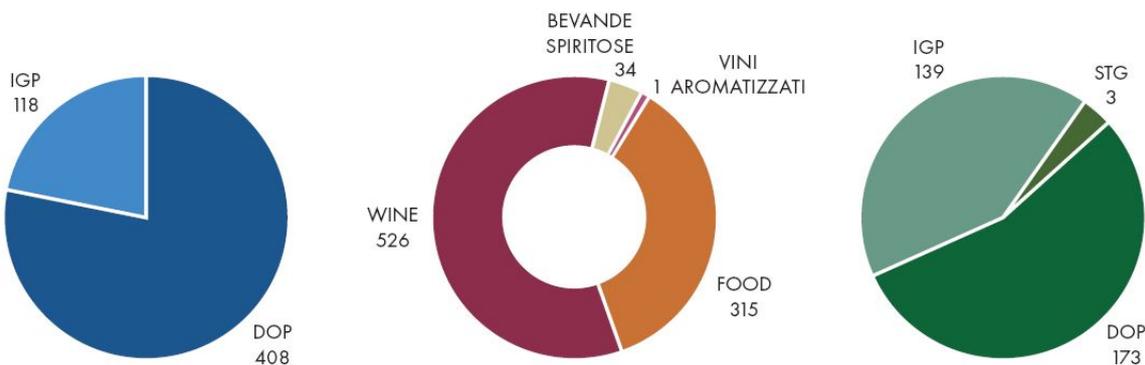


Figura 3-1. Eccellenze agroalimentari italiane (Fonte: Report attività ICQRF 2021, Dipartimento Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Roma, 2021, p. 8).

Certamente un bel primato anche per gli sviluppi che dette produzioni hanno sull'economia nazionale. Difatti, come sottolineano i tecnici dell'ICQRF, i prodotti Dop, Igp e Stg per la nostra economia costituiscono un elemento essenziale in grado di rappresentare al meglio il made in Italy nel mondo. Per questo motivo è importante sia il sostegno a queste filiere che la tutela di questi prodotti, anche attraverso una vasta attività di controllo e di vigilanza.

3.1.2 Il report CREA 2021

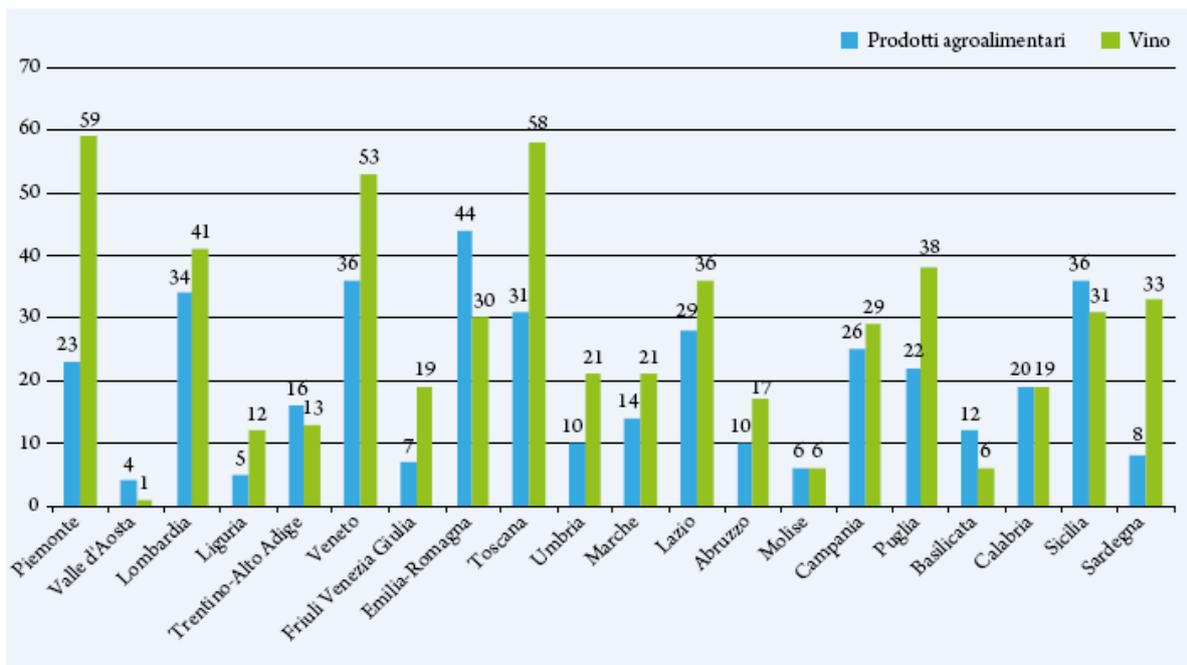
Dopo queste premesse entriamo nel tema per misurare, sia a livello nazionale sia regionale, i risultati molto positivi di questo comparto dell'agricoltura italiana e lo facciamo analizzando il rapporto CREA², contenuto nell'Annuario della Agricoltura Italiana del 2021 e presentato il 20 dicembre del 2022. Nel report, in sintesi, si scrive che l'Italia continua a mantenere il primato dei prodotti agro-

1 - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Report attività 2021, Dipartimento ICQRF, Roma, 2021,.

2 - CREA, Annuario dell'Agricoltura italiana, anno 2021, p. 381.

alimentari DOP-IGP nell'UE con 316 prodotti registrati (nel 2020 erano state 312) e 4 (nel 2020 erano state 3) specialità tradizionali garantite (STG).

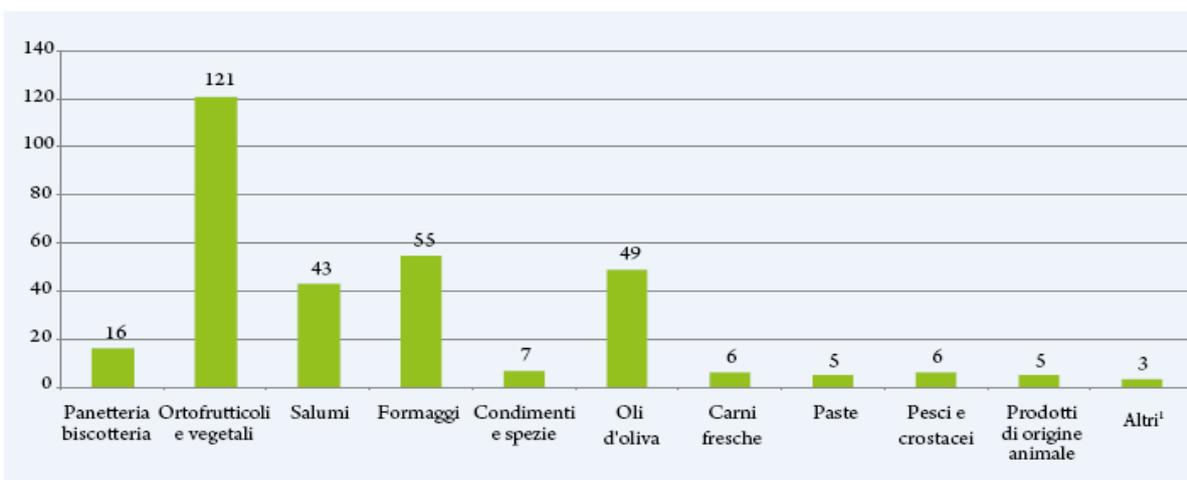
La tabella che segue, aggiornata al 30 novembre del 2022, mostra come sono distribuite tra le venti regioni d'Italia le dette eccellenze, rappresentate in tal caso dai prodotti agroalimentari e dal vino, già riconosciuti dall'Unione Europea. Si constata che la Sicilia con 67 riconoscimenti è al 6° posto della graduatoria italiana, preceduta dal Veneto (89), dalla Toscana (89), dal Piemonte (82), dalla Lombardia (75) e dall'Emilia Romagna (70). Fanalino di coda è la Valle d'Aosta con 5 DOP-IGT.



1. Alcuni prodotti sono interregionali pertanto la somma dei prodotti delle regioni non corrisponde al totale Italia.

Figura 3-2. Numero di DOP e IGP per regione (Fonte: CREA, Annuario dell'Agricoltura Italiana del 2021, p. 382, fig. 10.1)

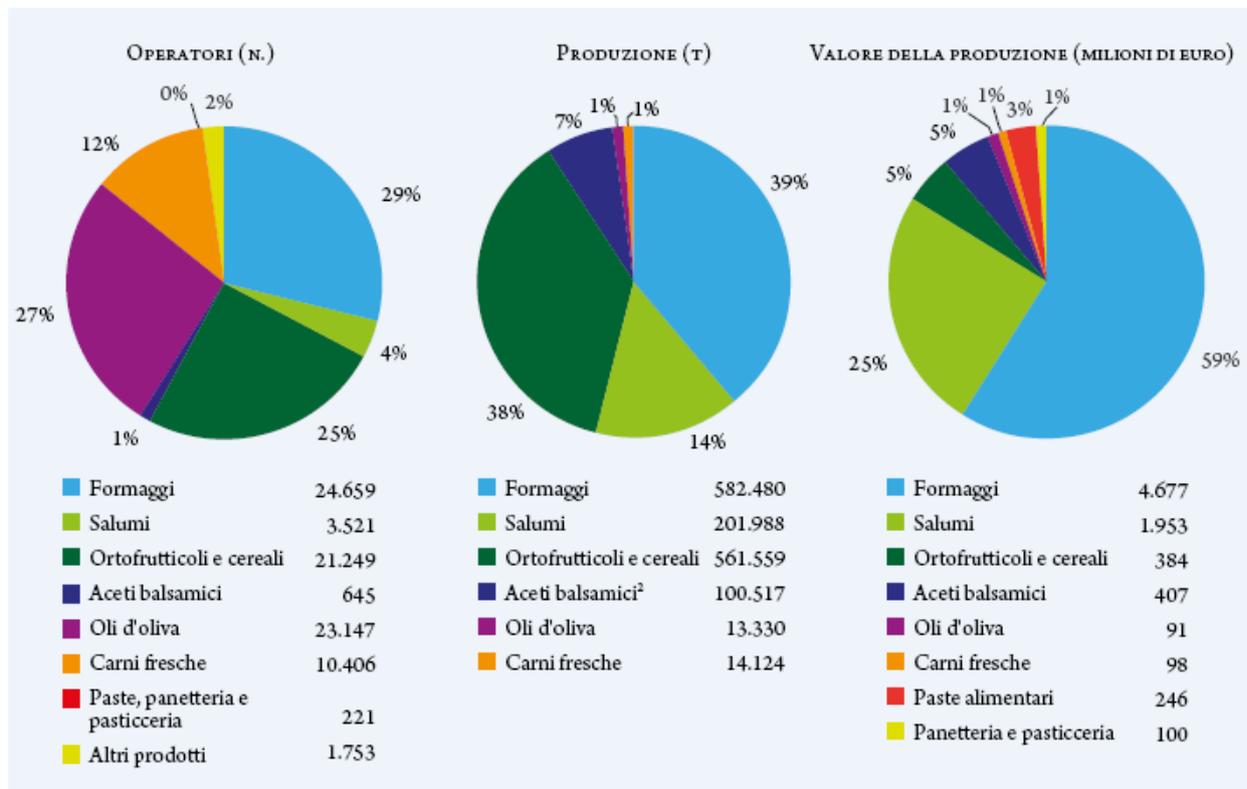
Come si desume dalla tabella che segue, alla stessa data, i maggiori riconoscimenti riguardano la categoria vegetali freschi e trasformati. Seguono i formaggi e gli oli di oliva. Questi dati, nel loro insieme, confermano il trend che si era registrato anche nel corso del 2020.



1. Liquirizia di Calabria, Olio essenziale di Bergamotto di Reggio Calabria, Cioccolato di Modica.

Figura 3-3. Numero di DOP e IGP per categorie merceologiche (Fonte: CREA, Annuario dell'Agricoltura Italiana del 2021, p. 382, fig. 10.2)

Sempre nel Report CREA 2021 si constata che “gli operatori del circuito DOP-IGP ammontano in tutto il Paese a 85.601 unità, di cui 80.334 produttori e 7.861 trasformatori. A livello territoriale riscontriamo la maggiore presenza nel Sud e nelle Isole (33.883, pari quali al 40 %) grazie al contributo della Sardegna (15.524 operatori) che impegna il più alto numero di allevatori per la produzione del Pecorino Romano e dell’Agnello IGP. A seguire il Nord-Est con 22.158 operatori (quasi il 26%) grazie alla melicoltura del Trentino-Alto Adige. Il numero di operatori del Centro, pari a 18.748 (il 22%), è influenzato dalla consistente presenza degli olivicoltori in Toscana. La più bassa incidenza si riscontra nel Nord-Ovest, 13%, pari a 10.989 operatori. La distribuzione degli operatori per settori evidenzia, come si evince dalla figura che segue, una maggiore consistenza nei formaggi, negli oli d’oliva e negli ortofrutticoli e cereali”³



Fonte: Qualivita-ISMEA.

Figura 3-4. Numero di DOP e IGP per principali categorie, 2021 (Fonte: CREA, Annuario dell’Agricoltura Italiana del 2021, p. 383, fig. 10.3)

Nel 2021 i prodotti alimentari DOP-IGP hanno segnato risultati record in termini di valore della produzione e delle esportazioni, dopo la battuta di arresto del 2020, dovuta all’urto della pandemia da Covid-19. Assieme ai vini, il sistema DOP-IGP vale, come detto, 19,1 miliardi di euro, con un peso del 21% sul fatturato complessivo dell’agro-alimentare”⁴

3.1.3 Il report Ismea-Qualivita 2022 per il 2021

Nuovi elementi, per precisare i dati economici del 2021 sui prodotti DOP-IGP della Sicilia, emergono dal rapporto ISMEA 2022,⁵ dal quale, come si denota dalla figura seguente si apprende:

3 - CREA, Annuario dell’Agricoltura italiana, anno 2021, pp. 381-383.

4 - CREA, Annuario dell’Agricoltura italiana, anno 2021, p. 383.

5 - Ismea - Fondazione Qualivita, a cura di, Rapporto Ismea – Qualivita 2022. Sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane Dop, Igp e Stg, Edizioni Qualivita – Fondazione Qualivita, Siena, 2022, p. 14.

- a) che per la Sicilia il peso delle DOP-IGP sul settore alimentare ha avuto un valore economico di 536 milioni di euro (pari all'8% del valore nazionale);
- b) che per la Sicilia vi è stata una crescita economica del 3,6% rispetto al 2020 e con detti risultati l'Isola si piazza al 10° posto per impatto tra le regioni italiane;
- c) che per la Sicilia i 67 prodotti DOP e IGP consentono, in totale, l'impiego di 18.981 operatori.
- d) che nel comparto cibo la Sicilia con i suoi 6.407 operatori e con i suoi 36 prodotti ha maturato un valore economico pari a 87 milioni di euro, ottenendo un incremento del 13,8% rispetto al 2020 e piazzandosi al 10° posto tra le regioni per impatto;
- e) e, infine, che nel comparto vino la Sicilia con i suoi 12.574 operatori e con i suoi 31 prodotti ha maturato un valore economico pari a 449 milioni di euro, ottenendo un incremento dell'1,8%, rispetto al 2020 e piazzandosi all'8° posto tra le regioni per impatto.

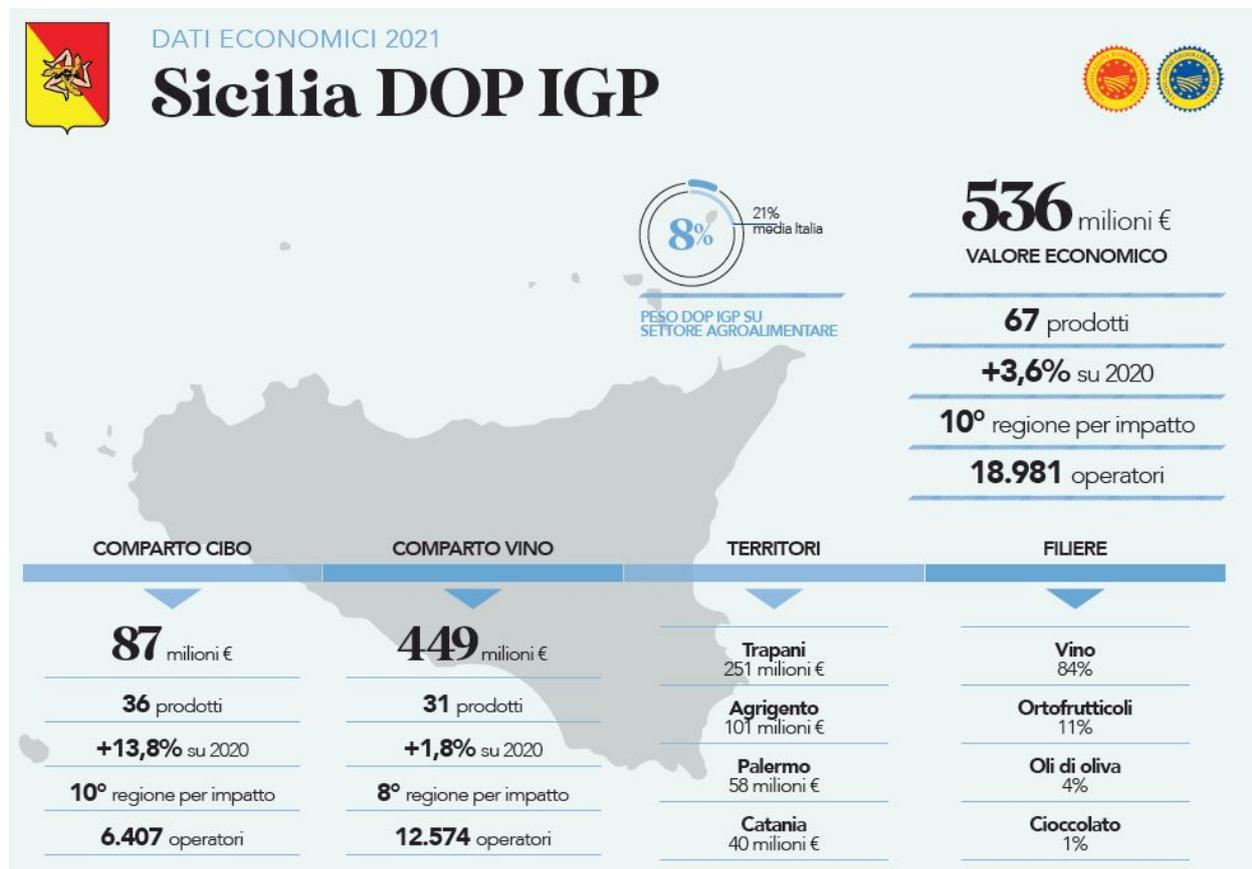


Figura 3-5. Dati economici 2021: Sicilia DOP e IGP. (Fonte: Ismea - Fondazione Qualivita, a cura di, Rapporto Ismea – Qualivita 2022. Sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane Dop, Igp e Stg, Edizioni Qualivita – Fondazione Qualivita, Siena, 2022, p. 66)

Nel Rapporto ISMEA 2022 per le diverse regioni italiane si evidenzia anche la ripartizione dei prodotti DOP, IGP e STG nell'ambito dei prodotti agroalimentari e dei vini. La Sicilia, come si vede pure nella tabella seguente, conta in toto 71 prodotti: 40 tra gli alimenti (di cui 20 DOP, 16 IGP e 4 STG) e 31 tra i vini (di cui 24 DOP e 7 IGP).⁶

6 - Ismea - Fondazione Qualivita, a cura di, Rapporto Ismea – Qualivita 2022. Sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane Dop, Igp e Stg, Edizioni Qualivita – Fondazione Qualivita, Siena, 2022, p. 14.

Regione	CIBO				VINO			TOTALE		
	DOP	IGP	STG	Totale	DOP	IGP	Totale	DOP	IGP	STG
1° Toscana	16	15	4	35	52	6	58			93
1° Veneto	18	18	4	40	43	10	53			93
3° Piemonte	14	9	4	27	59	0	59			86
4° Lombardia	20	14	4	38	26	15	41			79
5° Emilia-Romagna	19	25	4	48	21	9	30			78
6° Sicilia	20	16	4	40	24	7	31			71
7° Lazio	16	13	4	33	30	6	36			69
8° Puglia	13	9	4	26	32	6	38			64
9° Campania	15	12	4	31	19	10	29			60
10° Sardegna	6	2	4	12	18	15	33			45
11° Calabria	13	7	4	24	9	10	19			43
12° Marche	6	8	4	18	20	1	21			39
13° Umbria	4	6	4	14	15	6	21			35
14° Trentino-Alto Adige	9	7	4	20	9	4	13			33
15° Abruzzo	6	4	4	14	9	8	17			31
16° Friuli Venezia Giulia	5	2	4	11	16	3	19			30
17° Basilicata	6	7	4	17	5	1	6			23
18° Liguria	2	3	4	9	8	4	12			21
19° Molise	5	1	4	10	4	2	6			16
20° Valle d'Aosta	4	0	4	8	1	0	1			9
Italia	173	142	4	319	408	118	526			845

In questa sede – per un’analisi più corretta e livello italiano – sono considerate per l’Italia anche la Denominazione autorizzata a livello nazionale all’etichettatura transitoria (ai sensi dell’Art. 72 del Reg. 607/2009) Fignoletto DOP (Emilia-Romagna) e la cancellazione a livello italiano della Denominazione Valtènesi DOP (Lombardia).

Elaborazione Ismea - Qualivita 2022 da fonte UE - Dati al 07.11.2022

Tabella 3-1. Cibo e vino: prodotti DOP, IGP e STG per regione italiana. (Fonte: Ismea - Fondazione Qualivita, a cura di, Rapporto Ismea – Qualivita 2022. Sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane Dop, Igp e Stg, Edizioni Qualivita – Fondazione Qualivita, Siena, 2022, p. 14)

3.1.4 Il report Istat 2010

A dimostrazione della forte crescita che il settore ha avuto in questi anni, riportiamo i risultati economici che emergevano dal Censimento dell’Agricoltura del 2010, quando in Sicilia per la prima volta erano rilevate le produzioni di qualità, distinte “per tipologia di attività (coltivazioni e allevamenti) e per qualità di coltura”.⁷

“La categoria più rappresentata – scrivevano all’epoca i tecnici Istat – è quella degli Ortofrutticoli con 15 denominazioni (9 IGP e 6 DOP), seguita dagli Oli (6 DOP), dai formaggi (4 DOP), da un prodotto di Panetteria DOP, da un prodotto a base di carne IGP e da un ultimo IGP appartenente alla categoria Altro.

Alla data del Censimento (24 ottobre 2010) – si aggiungeva – il riconoscimento della denominazione era stato ottenuto da tutti i prodotti presenti dalla figura successiva, fatta eccezione per il Ficodindia di San Cono, la cui domanda presentata nel 2007 è stata riconosciuta e pubblicata nel 2012 e il Sale Marino di Trapani, la cui domanda è stata presentata nel 2011 e registrata nel 2012. Alle precedenti denominazioni vanno aggiunti i vini di qualità, prima classificati come Vini di qualità prodotti in regioni determinate, vengono ora regolamentati dalla OCM vitivinicola (Reg. CE 479/2008) e dal Decreto legislativo n. 61/2010 che estendono la protezione della DOP e delle IGP anche ai vini. Allo stato attuale in Sicilia esistono 1 DOCG, 23 DOC e 7 IGT, ma alla data del Censimento non erano ancora attive la DOC Sicilia e la IGT Terre Siciliane”.⁸

Ecco il prospetto Istat del 2010:

7 - 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull’agricoltura siciliana: informazioni per l’analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell’Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, p. 189, Tab. 5.12).

8 - 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull’agricoltura siciliana: informazioni per l’analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell’Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, pp. 189-190).

	Denominazione	Tipo	Categoria di prodotto
1.	Sale Marino di Trapani	IGP	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie, ecc.)
2.	Ficodindia di San Cono	DOP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
3.	Ciliegia dell'Etna	DOP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
4.	Piacentinu Ennese	DOP	Formaggi
5.	Arancia di Ribera	DOP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
6.	Limone di Siracusa	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
7.	Carota Novella di Ispica	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
8.	Vastedda della valle del Belice	DOP	Formaggi
9.	Pesca di Leonforte	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
10.	Pistacchio verde di Bronte	DOP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
11.	Limone Interdonato Messina	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
12.	Pagnotta del Dittaino	DOP	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
13.	Salame S. Angelo	IGP	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc.)
14.	Valdemone	DOP	Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)
15.	Valle del Belice	DOP	Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)
16.	Monte Etna	DOP	Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)
17.	Ficodindia dell'Etna	DOP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
18.	Monti Iblei	DOP	Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)
19.	Pomodoro di Pachino	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
20.	Uva da tavola di Mazzarone	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
21.	Val di Mazara	DOP	Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)
22.	Nocellara del Belice	DOP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
23.	Valli Trapanesi	DOP	Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)
24.	Uva da tavola di Canicatti	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
25.	Ragusano	DOP	Formaggi
26.	Pecorino Siciliano	DOP	Formaggi
27.	Cappero di Pantelleria	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
28.	Arancia Rossa di Sicilia	IGP	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati

Fonte: elaborazioni su dati CE

Tabella 3-2. DOP e IGV riconosciuti al 15.12.2012 in ordine di registrazione. (Fonte: 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull'agricoltura siciliana: informazioni per l'analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, p. 190, Tab. 5.12).

Nel 2010 operavano in Sicilia 5.943 aziende con coltivazioni e/o allevamenti di qualità, pari al 2,7% del totale delle aziende siciliane. Si trattava perlopiù di aziende medie e piccole con il 71,8% di queste con classe di SAU inferiore ai 10 ettari e solo l'8,1% di dette aziende aveva una SAU maggiore a 30 ettari, mentre le aziende piccolissime (con superficie minore di 2 ettari) erano il 28,5% del totale, come si vede nella figura che segue.⁹

9 - 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull'agricoltura siciliana: informazioni per l'analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, p. 190).

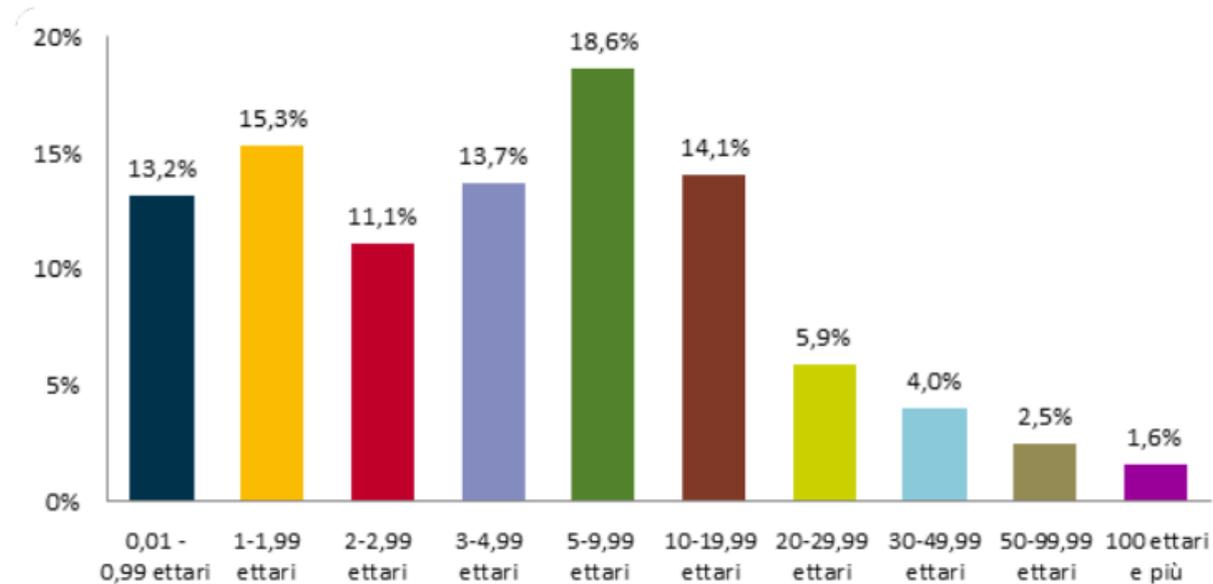


Figura 3-6. Incidenze delle aziende con coltivazioni e/o allevamenti DOP e/o IGP per classe di SAU. (Fonte: 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull'agricoltura siciliana: informazioni per l'analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, p. 191, Fig. 5.4).

“Le aziende interessate alle colture di qualità sul territorio regionale – si precisava – sono, come detto, 5.843 e insistono su una superficie complessiva di 27.758 ettari”.¹⁰

Tra le coltivazioni di qualità, oltre a vigneti e uliveti, si coltivavano anche i seminativi, tra i quali cereali per la produzione di granella ricadenti perlopiù nelle zone interne di Enna e Catania, dove tra l'altro ricade il territorio di produzione della Pagnotta del Dittaino Dop. Emerge inoltre dai dati pubblicati che nella provincia di Catania trovava riconoscimento, tra le altre, anche l'Arancia Rossa IGP di Sicilia.¹¹

3.1.5 DOP, IGP e STG in Sicilia e nel territorio di Ramacca

3.1.5.1 Le eccellenze nel Sistema Locale Palagonia

Da quanto sinora detto emerge chiaramente che anche la Sicilia, al pari delle altre regioni d'Italia, continua a puntare sulle colture di pregio per dare linfa all'agricoltura e ciò in una logica di tutela e di conservazione del proprio patrimonio socio-culturale, non perdendo mai di vista gli aspetti del benessere sanitario e della sostenibilità ambientale. In questa logica i prodotti agroalimentari di qualità rappresentano un mezzo per rilanciare l'economia dei territori siciliani e in particolare quelli delle aree interne.

10 - 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull'agricoltura siciliana: informazioni per l'analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, p. 192).

11 - 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull'agricoltura siciliana: informazioni per l'analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, p. 193).

A proposito delle produzioni di pregio il Sistema Locale di Palagonia, nell’ambito del progetto nazionale “Atlante nazionale del territorio rurale 2007-2013” per lo sviluppo rurale dei comuni di Castel di Iudica, Palagonia, Raddusa e Ramacca includeva, e non a caso, iniziative per rilanciare le eccellenze locali, tra le quali nel relativo Dossier si fa riferimento ai prodotti tipici DOP, IGP e ai vini DOC, DOCG e IGT: nello specifico rappresentati dalla “Arancia Rossa di Sicilia IGP, dal “Pecorino siciliano DOP” e dalla “Pagnotta del Dittaino DOP” per gli alimenti e dal “Sicilia IGT” per i vini.¹²

3.1.5.2 Il Registro delle denominazioni di origine protette

Per accertarci sui prodotti agroalimentari e sui vini di qualità già riconosciuti alla Sicilia e in particolare al comune di Ramacca, abbiamo, quindi, consultato “L’Elenco – aggiornato al 23 marzo 2023 – delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite, di cui al Regolamento UE n. 1151/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 21 novembre 2012”.

Dal documento in questione risulta che la Sicilia, alla data anzidetta detta, aveva ottenuto, tra gli alimenti DOP e IGP, 36 riconoscimenti su 321 denominazioni italiane riguardanti gli alimenti DOP e IGP.

Di seguito la tabella riassuntiva:

Tabella 3-3. DOP e IGV riconosciuti alla Sicilia al 23 marzo 2023 in ordine di registrazione (Dati estratti dall’Elenco – aggiornato al 23 marzo 2023)

N. Reg.	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento CEE/CE/UE	Data di pubblicazione sulla GUCE/GUUE	Regione	Provincia
16	Arancia di Ribera	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 95 del 03.02.11	GUUE L 30 del 04.02.11	Sicilia	Agrigento, Palermo
17	Arancia Rossa di Sicilia	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96 Reg. UE n. 1117 del 06.11.13	GUCE L 148 del 21.06.96 GUUE L 299 del 09.11.13	Sicilia	Catania, Siracusa, Enna
40	Cappero delle isole Eolie	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 624 del 30.04.20	GUUE L 144 del 07.05.20	Sicilia	Isole di Lipari, Vulcano, Filicudi, Alicudi, Panarea, Stromboli, Santa Marina, Salina, Malfa e Leni nell’Isola di Salina
41	Cappero di Pantelleria	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96 Reg. UE n. 880 del 06.10.10	GUCE L 148 del 21.06.96 GUUE L 264 del 07.10.10	Sicilia	Trapani
47	Carota Novella di Ispica	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 1214 del 17.12.10	GUUE L 335 del 18.12.10 GUUE C 206 del 30.06.17	Sicilia	Ragusa, Siracusa, Catania, Caltanissetta

¹² - Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e Forestali, Rete Rurale Nazionale 2007-2013, Atlante Nazionale del territorio Rurale, Dossier di Palagonia, Dossier del Sistema Locale di Palagonia, Provincia di Catania, comuni di Castel di Iudica, Palagonia, Raddusa e Ramacca.

6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull’agricoltura siciliana: informazioni per l’analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell’Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1, p. 193).

N. Reg.	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento CEE/CE/UE	Data di pubblicazione sulla GUCE/GUUE	Regione	Provincia
				Modifica minore	GUUE C 107/69 23.03.23		
61	Ciliegia dell'Etna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 1363 del 19.12.11	GUUE L 341 del 22.12.11	Sicilia	Catania
65	Cioccolato di Modica	I.G.P.	Cioccolato e prodotti derivati	Reg. UE n. 1529 del 08.10.18	GUUE L 257 del 15.10.18	Sicilia	Ragusa
98	Ficodindia dell'Etna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1491 del 25.08.03	GUCE L 214 del 26.08.03	Sicilia	Catania
99	Ficodindia di San Cono	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 225 del 06.03.13	GUUE L 72 del 15.03.13	Sicilia	Catania, Enna, Caltanissetta
123	Limone dell'Etna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 1533 del 22.10.20	GUCE L 351 del 22.10.20	Sicilia	Catania
125	Limone di Siracusa	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 96 del 03.02.11 Reg. UE n. 1744 del 28.09.15	GUUE L 30 del 04.02.11 GUUE L 256 del 01.10.15	Sicilia	Siracusa
128	Limone Interdonato Messina	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1081 dell'11.11.09 Reg. UE n. 1447 del 31.07.17	GUCE L 295 del 12.11.09 GUUE L 208 dell'11.08.17	Sicilia	Messina
156	Monte Etna	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE n. 1491 del 25.08.03	GUCE L 214 del 26.08.03 GUUE L 165 DEL 21.06.2022	Sicilia	Catania, Enna, Messina
158	Monti Iblei	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 Reg. CE n. 828 del 14.05.03 Reg. UE n. 307 del 14.04.10	GUCE L 322 del 25.11.97 GUCE L 120 del 15.05.03 GUUE L 94 del 15.04.10 GUUE L 434 del 23.12.20	Sicilia	Siracusa, Ragusa, Catania
168	Nocellara del Belice	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 134 del 20.01.98	GUCE L 15 del 21.01.98	Sicilia	Trapani
178	Pagnotta del Dittaino	D.O.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Reg. CE n. 516 del 17.06.09 Reg. UE n. 613 del 03.06.14	GUCE L 155 del 18.06.09 GUUE L 168 del 07.06.14	Sicilia	Enna, Catania

N. Reg.	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento CEE/CE/UE	Data di pubblicazione sulla GUCE/GUUE	Regione	Provincia
203	Pecorino Siciliano	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96 Reg. UE n. 1338 del 21.09.20	GUCE L 148 del 21.06.96 GUUE L 313 del 28.09.20	Sicilia	Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani
210	Pescabivona	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 962 del 29.08.14	GUUE L 271 del 12.09.14	Sicilia	Agrigento, Palermo
211	Pesca di Leonforte	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 622 del 15.07.10 Reg. UE n. 425 del 07.05.13	GUUE L 182 del 16.07.10 GUUE L 127 del 09.05.13	Sicilia	Enna
213	Pesca di Delia	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 790 del 10.05.21	GUUE L 171 del 17.05.21	Sicilia	Caltanissetta, Agrigento
215	Piacentinu Ennese	D.O.P.	Formaggi	Reg. UE n. 132 del 14.02.11	GUUE L 41 del 15.02.11	Sicilia	Enna
218	Pistacchio di Raffadali	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 474 del 15,03,2021	GUUE L 99 del 22.03.2021	Sicilia	Agrigento
219	Pistacchio Verde di Bronte	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 21 del 12.01.10 Reg. UE n. 332 del 14.02.17	GUUE L 8 del 13.01.10 GUUE L 50 del 28.02.17	Sicilia	Catania
224	Pomodoro di Pachino	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 617 del 04.04.03 Reg. UE n. 675 del 15.07.13 Reg. UE n. 2302 del 08.12.16	GUCE L 89 del 05.04.03 GUUE L 194 del 17.07.13 GUUE L 345 del 20.12.16	Sicilia	Ragusa, Siracusa
237	Provola dei Nebrodi	D.O.P.	Formaggi	Reg. UE n. 1319 del 22.09.20	GUUE L 309 del 23.09.20	Sicilia	Catania, Enna e Messina
246	Ragusano	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1263 del 01.07.96 Reg. UE n. 1785 del 18.10.19	GUCE L 163 del 02.07.96 GUUE L 272 del 25.10.19	Sicilia	Ragusa, Siracusa
266	Salame S. Angelo	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE n. 944 del 25.09.08	GUCE L 258 del 26.09.08	Sicilia	Messina
268	Sale Marino di Trapani	I.G.P.	Sale	Reg. UE n. 1175 del 07.12.12	GUUE L 337 del 11.12.12	Sicilia	Trapani

N. Reg.	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento CEE/CE/UE	Data di pubblicazione sulla GUCE/GUUE	Regione	Provincia
276	Sicilia	I.G.P.	Oli e grassi	Reg. UE n. 1662 del 12.09.16	GUUE L 249 del 16.09.16	Sicilia	
301	Uva da tavola di Canicatti	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97	GUCE L 322 del 25.11.97	Sicilia	Agrigento, Caltanissetta
302	Uva da tavola di Mazzarrone	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 617 del 04.04.03	GUCE L 89 del 05.04.03	Sicilia	Catania, Ragusa
304	Val di Mazara	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE n. 138 del 24.01.01	GUCE L 23 del 25.01.01	Sicilia	Palermo, Agrigento
305	Valdemone	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE n. 205 del 04.02.05	GUCE L 33 del 05.02.05	Sicilia	Messina
309	Valle del Belice	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE n. 1486 del 20.08.04	GUCE L 273 del 21.08.04	Sicilia	Trapani
310	Valli Trapanesi	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97	GUCE L 322 del 25.11.97	Sicilia	Trapani
312	Vastedda della valle del Belice	D.O.P.	Formaggi	Reg. UE n. 971 del 28.10.10	GUUE L 283 del 29.10.10	Sicilia	Agrigento, Trapani, Palermo

Sullo stato di questi riconoscimenti e sui conseguenti risvolti economici l'Osservatorio Qualivita fornisce sulla Situazione Siciliana elementi di sintesi aggiornati all'11 luglio del 2023.

Sul comparto Cibo Sicilia scrive: "Con un totale di 36 Cibi, di cui 20 DOP e 16 IGP, è la Regione numero 2 in Italia per prodotti agroalimentari a Indicazione Geografica, ai quali si aggiungono le 4 STG che insistono sul territorio nazionale. A livello economico, secondo le ultime stime dell'Osservatorio Ismea-Qualivita¹³, il settore del Cibo DOP IGP in Sicilia vale 65 milioni di euro, con il comparto dei prodotti agroalimentari che ha un peso del 12,1% sul totale del paniere delle Indicazioni Geografiche del Paese".

Detto stato risulta anche dai dati e dalle figure che seguono:

13 - Fondazione Qualivita, a cura di, Osservatorio Qualivita 2022: dati e analisi del settore DOP IGV. Dati all'11 luglio 2023 (<https://www.qualivita.it/osservatorio/osservatorio-r19/>).

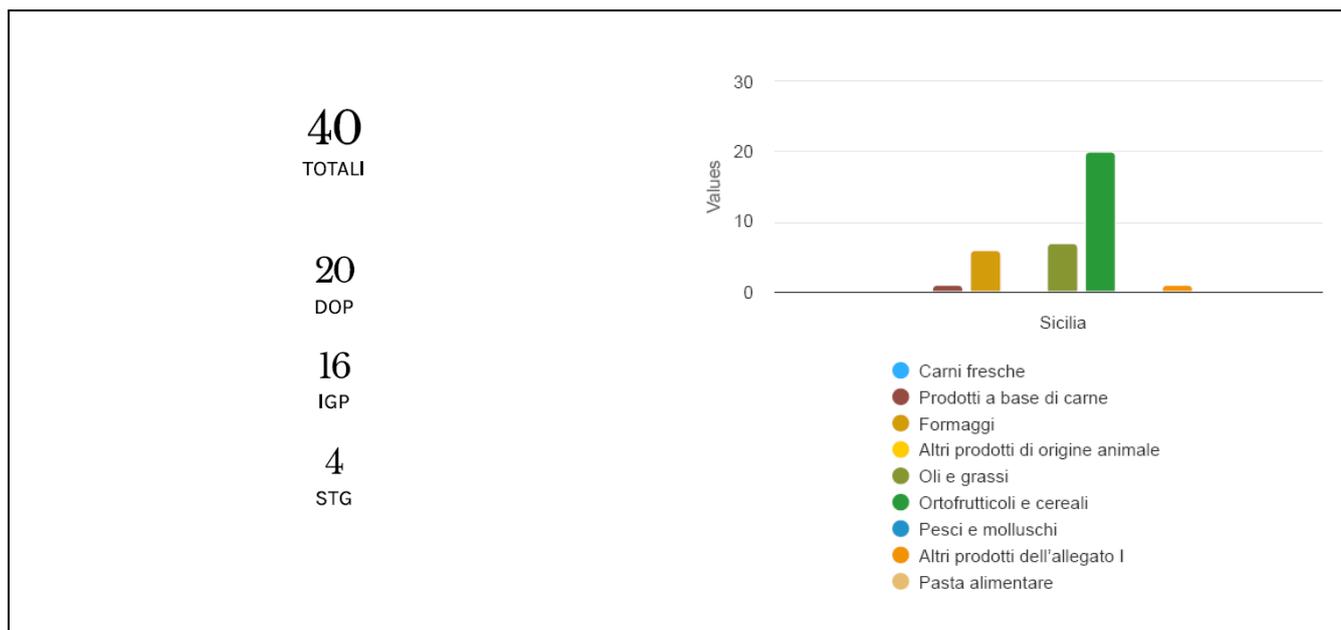


Figura 3-7. Sicilia. Comparto cibo: risultati economici all'11 luglio 2023.

(Fonte: Fondazione Qualivita, a cura di, Osservatorio Qualivita 2022: dati e analisi del settore DOP – IGP (<https://www.qualivita.it/osservatorio/osservatorio-r19/>)).

Riguardo, invece, al comparto Vino, questo è il relativo resoconto: “Con un totale di 31 Vini DOP IGP, è la Regione numero 8 in Italia per prodotti certificati. A livello economico, secondo le ultime stime dell'Osservatorio Ismea-Qualivita, il settore del Vino DOP IGP in Sicilia vale 470 milioni di euro (87,9% del paniere IG del Paese)”.

I vini a cui si fa riferimento sono i seguenti: “Cerasuolo di Vittoria DOCG, Alcamo DOC, Contea di Sclafani DOC, Contesse Entellina DOC, Delia Nivolelli DOC, Eoro DOC, sottozona Pachino, Erice DOC, Etna DOC, Faro DOC, Malvasia delle Lipari DOC, Mamertino di Milazzo DOC, Marsala DOC, Menfi DOC, Monreale DOC, Noto DOC, Pantelleria DOC, Riesi DOC, Salaparuta DOC, Sambuca di Sicilia DOC, Santa Margherita di Belice DOC, Sciacca DOC sottozona Rayana, Sicilia DOC, Siracusa DOC, Vittoria DOC, Avola IGT, Camarro IGT, Fontanarossa di Cerda IGT, Salemi IGT, Salina IGT, Terre Siciliane IGT e Valle del Belice IGT”.¹⁴

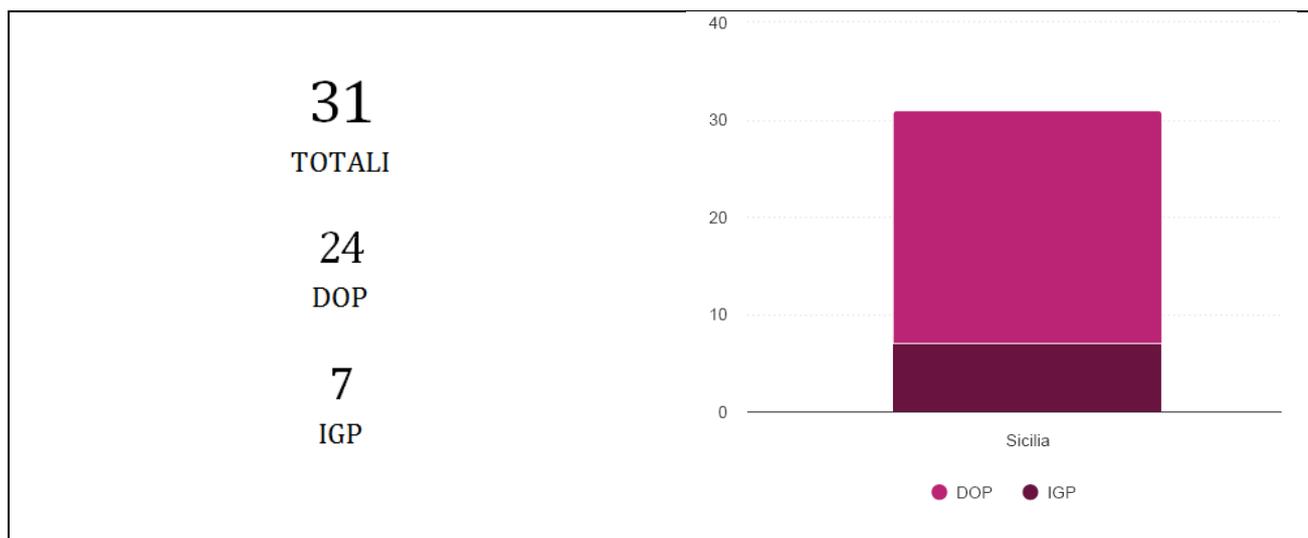


Figura 3-8. Sicilia. Comparto vino: risultati economici all'11 luglio 2023.

¹⁴ Tutti i vini della Regione Sicilia. Elenco aggiornato al 26 novembre 2020 (Fonte: <https://www.disciplinare.it/vini-sicilia.html>)

(Fonte: Fondazione Qualivita, a cura di, Osservatorio Qualivita 2022: dati e analisi del settore DOP – IGV (<https://www.qualivita.it/osservatorio/osservatorio-r19/>)).

Questi altri, infine, i risultati complessivi delle Eccellenze della Regione riferiti dall'Osservatorio Qualivita: "Con un totale di 67 Cibi e Vini certificati DOP IGP, è la Regione numero 6 in Italia per prodotti DOP IGP STG, a cui si aggiungono le 4 STG nazionali e le 3 Bevande Spiritose IG regionali, per un totale di 74 Indicazioni Geografiche. A livello economico, secondo le ultime stime dell'Osservatorio Ismea-Qualivita, il settore dei prodotti DOP IGP in Sicilia vale 535 milioni di euro, con il comparto dei prodotti agroalimentari che pesa per il 12,1% e quello vitivinicolo per l'87,9%".¹⁵

Dati prodotti DOP IGP STG e Spiriti IG

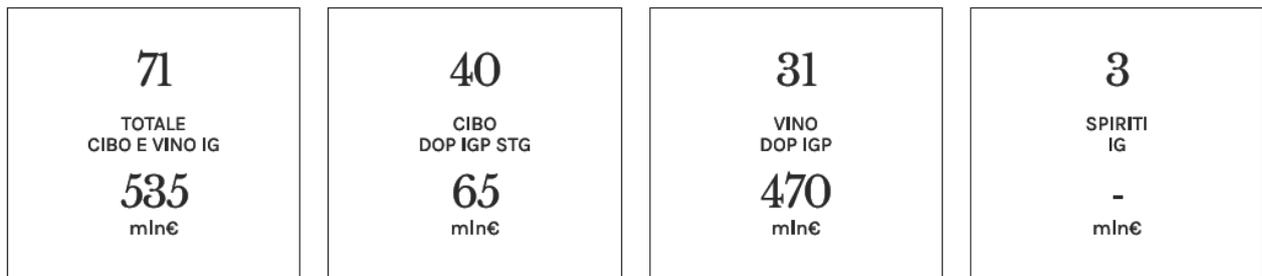


Figura 3-9 Sicilia. Comparto cibo e vino: risultati all'11 luglio 2023

(Fonte: Fondazione Qualivita, a cura di, Osservatorio Qualivita 2022: dati e analisi del settore DOP – IGV (<https://www.qualivita.it/osservatorio/osservatorio-r19/>)).

Continuando la nostra indagine sull'eventuale presenza di colture di pregio nel territorio oggetto del nostro studio, constatiamo che alla provincia di Catania, dei 36 prodotti cibo DOP-IGP regionali, ne risultano attribuiti ben 14:

N.	Denominazione	Cat.	Categoria
1	Arancia Rossa di Sicilia	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali
2	Carota Novella di Ispica	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali
3	Ciliegia dell'Etna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali
4	Ficodindia dell'Etna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali
5	Ficodindia di San Cono	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali
6	Limone dell'Etna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali
7	Monte Etna	D.O.P.	Oli e grassi
8	Monti Iblei	D.O.P.	Oli e grassi
9	Pagnotta del Dittaino	D.O.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria
10	Pecorino Siciliano	D.O.P.	Formaggi
11	Pistacchio Verde di Bronte	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali
12	Provola dei Nebrodi	D.O.P.	Formaggi
13	Sicilia	I.G.P.	Oli e grassi
14	Uva da tavola di Mazzarrone	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali

Tabella 1.4. DOP e IGV riconosciuti alla provincia di Catania al 23 marzo 2023 in ordine di registrazione. (Fonte: Elenco – aggiornato al 23 marzo 2023 – delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite, di cui al Regolamento UE n. 1151/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 21 novembre 2012)”

15 - Fondazione Qualivita, a cura di, Osservatorio Qualivita 2022: dati e analisi del settore DOP IGV. Dati all'11 luglio 2023 (<https://www.qualivita.it/osservatorio/osservatorio-r19/>).

E di questi 14 riconoscimenti provinciali, 3 includono anche il comune di Ramacca. Nello specifico si tratta dei seguenti:

N.	Denominazione	Cat.	Categoria
1	Arancia Rossa di Sicilia	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali
9	Pagnotta del Dittaino	D.O.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria
10	Pecorino Siciliano	D.O.P.	Formaggi

Tabella 1-5. DOP e IGV riconosciuti al comune di Ramacca al 23 marzo 2023 in ordine di registrazione

(Fonte: Dati estratti dall'Elenco – aggiornato al 23 marzo 2023 – delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite, di cui al Regolamento UE n. 1151/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 21 novembre 2012)”

3.1.5.3 I Prodotti Agro-Alimentari Tradizionali (PAT)

Nel report CREA del 2021 si fa riferimento pure ai “Prodotti agro-alimentari tradizionali (PAT)”.

Si tratta di “quei prodotti di nicchia che possiedono un alto valore gastronomico e culturale, a cui non si applica la tutela comunitaria delle denominazioni di origine. Il requisito fondamentale a cui fanno riferimento è la tradizione del metodo di lavorazione, conservazione e stagionatura, che deve risultare consolidata nel tempo (per un periodo di almeno 25 anni). Tali prodotti hanno ricevuto l’investitura ufficiale con il decreto legislativo 173/98 che ne ha istituito l’elenco nazionale presso il MIPAAF, aggiornato annualmente dalle regioni. Dal 2008 sono definiti come espressione del patrimonio culturale italiano, al pari dei beni storici, artistici, architettonici.

La 22a revisione dell’elenco contiene 5.450 specialità alimentari tradizionali, 117 in più rispetto al 2021, con Campania, Toscana e Lazio sempre ai primi posti. Gran parte dei PAT rientra nelle categorie “Paste fresche panetteria e biscotteria” (1.616 prodotti), “Produzioni vegetali” (1.577), nonché “Carni fresche e preparate” (822 prodotti)”¹⁶.

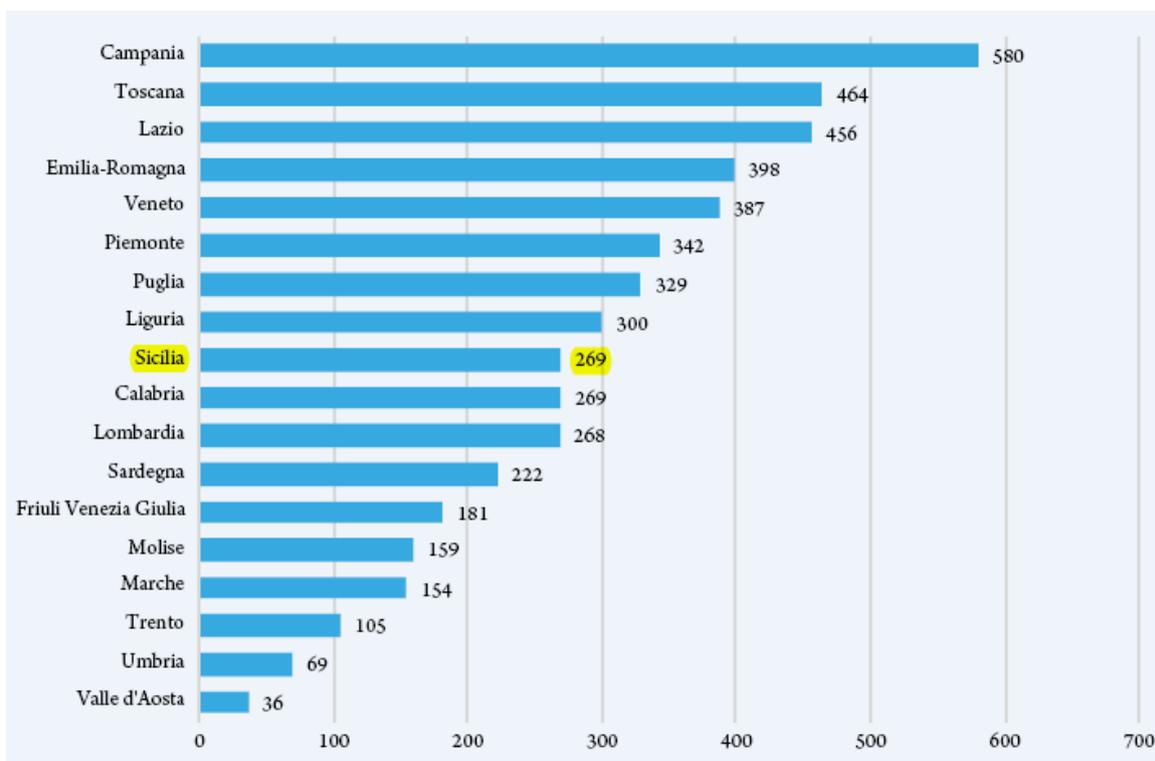


Figura 3-10. Prodotti agro-alimentari tradizionali per regione (N.) - 2022 (Fonte: CREA, Annuario dell’Agricoltura Italiana del 2021, p. 393)

¹⁶ - CREA, Annuario dell’Agricoltura italiana, anno 2021, p. 393.

La Sicilia si distingue in quest'altra elencazione di prodotti di pregio della Crea con 269 prodotti, come emerge dalla figura sopra riportata.

Tuttavia, constatiamo che in un elenco pubblicato di recente dal Ministero i detti Prodotti agro-alimentari tradizionali della Sicilia sono arrivati a 279, tra essi, e in particolare tra i prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati, compare pure il carciofo violetto catanese.¹⁷ Detto carciofo è detto pure **violetto ramacchese** per le grandi estensioni coltivate nel territorio di Ramacca e anche nel sito oggetto di studio.

In quest'altra lista compiono molti prodotti di pregio del Catanese e del Ramacchese.

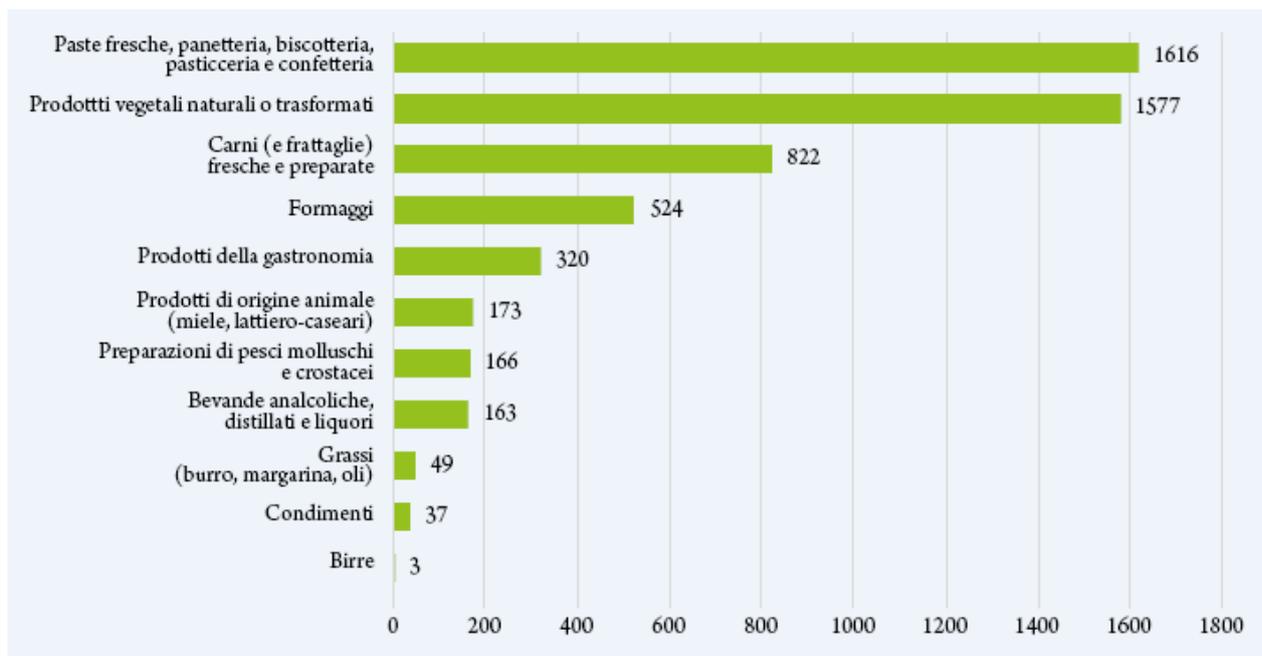


Figura 3-11. Prodotti agro-alimentari tradizionali per regione (N.) – 2022 (Fonte: CREA, Annuario dell'Agricoltura Italiana del 2021, p. 394)

4 CONCLUSIONI

Indipendentemente dalla identificazione territoriale delle aree caratterizzate da marchi collettivi che richiedono certificazioni di Prodotti di Qualità (DOP; IGP; IGT; DOC; STG, DOCG, DE.CO.), l'orientamento comune normativo e di prassi attuale è quello di valutare se nelle aziende agricole su cui si prevede la realizzazione del progetto agrivoltaico vi siano state negli anni precedenti produzioni certificate di qualità.

Alle verifiche condotte non si rilevano coltivazioni di tale genere, non essendoci produzioni certificate di qualità e tantomeno biologiche o a marchio tradizionale effettivamente destinate alla coltura che la denominazione e l'indicazione intendono salvaguardare.

17-MASAF_2023_0263996_Allegato_MASAF_2023_0222691_Allegato_Decreto Elenco prodotti agroalimentari tradizionali XXIIIr evisione 2023_1__signed.

5 BIBLIOGRAFIA

Istat, 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 22 ottobre 2000, Caratteristiche strutturali delle aziende agricole, Fascicolo provinciale di Catania, Editore Istat, Roma, gennaio 2003, capitolo 4: dati comunali, pp. 223-241.

Istat, 6° Censimento Agricoltura 2010. Rapporto sui dati definitivi della Sicilia. Le statistiche sull'agricoltura siciliana: informazioni per l'analisi e le politiche, Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 1.

Istat, 7° Censimento Agricoltura 2020.

Istat e Regione Siciliana, Edizioni L.E.I.M.A., Palermo, 2016, vol. 2, capitolo 1.

Istat, Dataset per la regione Sicilia degli anni 2020 e 2010.

Elaborazioni Crea su dati ISTAT del 2017.

CREA, Annuario dell'Agricoltura Italiana del 2020.

RICA-CREA, Le aziende agricole in Italia. Risultati economici e produttivi, caratteristiche strutturali, sociali ed ambientali. Rapporto Rica 2021 sul periodo 2016-2019

Cesaro L., Giampaolo A., Martino M., Scandera A. (2023), FactSheet. Le prime stime dei risultati economici delle aziende agricole nel 2022, Rica Italiana 2022

Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catania, Ufficio Provinciale-Territorio, Servizi Catastali, Comune di Ramacca, Visure attuali.